Vuoti e pieni esistenziali

Scritto da Rosario Castello

Martedì 13 Novembre 2012 00:00 -

“ ... non si può fuggire dagli effetti della condizione di uomo ordinario ... del ‘vuoto’ di cui soffre ... se non c’è una ‘scelta’ che mette le cose su un altro piano ... quando si riconosce la profonda natura di questo vuoto ... questa consapevolezza determina ... nel ricercatore la perdita, come si dice in termini comunicativi, dell’ancoraggio con questa realtà ... quei riferimenti che ancorano al vivere, le persone ordinarie ...
... l’Iniziato, invece, è andato ancora più oltre ... vive dell’altra realtà e in quanto tale, ricomprende in se anche questa (di realtà) ... in una maniera speciale ... di cui i pellegrini ricercatori non possono ancora rendersi conto ...”